



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 4 ottobre 2013

Comunicato agli iscritti Uilca

La Uilca a difesa del Fondo di Solidarietà Atto di interpello al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Direzione Generale per l'attività ispettiva

La decisione dell'Abi di disdettare il Contratto Nazionale del settore, tra i tanti motivi per cui è un atto sbagliato e da respingere con forza, comprende gli effetti irresponsabili rispetto alla soluzione del fondamentale mantenimento nel settore del credito del Fondo di Solidarietà di settore.

Il prossimo 31 ottobre scade infatti il termine entro il quale il Fondo andrebbe adeguato alle disposizioni definite in materia dalla Legge Fornero, del 28 giugno 2012. In assenza di una soluzione concordata tra le parti, il Fondo perderebbe le sue peculiarità e confluirebbe in un Fondo residuale intercategoriale dell'Inps.

Non a caso l'incontro con l'Abi dello scorso 16 settembre aveva all'Ordine del Giorno proprio il confronto per trovare soluzioni condivise, in grado di garantire che il Fondo potesse continuare a operare con l'impianto e le tutele oggi previste.

L'Associazione Bancaria preferì utilizzare quell'importante momento per dare disdetta al Contratto, impedendo di fatto di affrontare il fondamentale problema che riguarda l'ammortizzatore che ha consentito negli anni di gestire importanti e complessi processi riorganizzativi del settore e le relative pesanti ricadute occupazionali.

Visto l'approssimarsi di una scadenza che potrebbe risultare definitiva e comportare effetti drammatici, la Uilca, peraltro in parallelo ad analoga iniziativa della Fiba Cisl, ha rivolto un atto di interpello al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Direzione Generale per l'attività ispettiva per chiedere una proroga del termine del 31 ottobre e una serie di chiarimenti riferiti alla questione rispetto alle previsioni della Legge Fornero, la cui applicazione appare più complessa di molte semplificazioni che l'Abi ha sostenuto in questi mesi.

Riteniamo che vi siano le condizioni per cui la nostra iniziativa trovi ascolto e positivo riscontro, in modo da garantire tutte le lavoratrici e i lavoratori coinvolti da processi di esubero e di riduzione o sospensione di orario.

Le azioni unitarie di lotta decise contro la disdetta del Contratto Nazionale, che culmineranno con lo sciopero generale della categoria dei bancari, assumono quindi ulteriore rilevanza per contrastare un atteggiamento dell'Abi prevaricatore e scellerato, che mette a rischio un patrimonio fondamentale in termini di welfare, il cui valore è riconosciuto dalla stessa legge Fornero, nella cui elaborazione il Fondo di settore del credito è stato preso quale riferimento.

Il segretario generale della Uilca

Massimo Masi